

L'evento rilancia il messaggio di civiltà e di scambio sempre coerente con la storia della manifestazione

# Popoli e religioni: il cinema, un dialogo interculturale

*Il direttore artistico Pierluigi Frassinetti: "Svolgere questa VII edizione del 'Film festival' in una terra come l'Umbria, così ricca di spiritualità e bellezza è un pò come godere di quella luce riflessa nella natura"*

La VII edizione di Umbria Film Festival in corso fino al 27 Novembre rilancia il suo messaggio di civiltà e di dialogo attraverso il cinema con un nuovo assetto e una proposta tenacemente coerente con la propria storia. Al gruppo fondatore dell'Istess, che ha promosso l'idea di Mons. Vincenzo Paglia e che l'ha realizzata negli anni con gli apporti del Comune e della Provincia di Terni, della Regione Umbria, dell'Umbria Film Commission, del MIBAC, Direzione Generale Cinema, oggi si aggiunge UVN, Umbria Vision Network, partner artistico e organizzativo. "Popoli e Religioni" è il titolo dell'edizione di quest'anno in cui prevale la vocazione di un evento votato al dialogo inter-religioso e inter-etnico, che fonda la sua ragion d'essere sulla specificità del cinema come contenitore di storie e di emozioni. Un territorio di scambio culturale che non è utopia ma realtà documentata dalla partecipazione, negli anni, da un pubblico pronto a rispondere con entusiasmo alle proposte di ogni edizione. Popoli e Religioni è la vetrina di nuovi segnali di cambiamento e di modelli da cui ripartire. La sezione "Focus" come ogni anno prevede una attenzione particolare rivolta verso un Paese o una Regione del

mondo. I Focus sono caratterizzati anche dall'organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, mostre fotografiche e reportage che vengono da gran parte dell'Europa e del mondo, tutto questo per stimolare la curiosità dei più giovani al Festival. Dopo l'India, la Polonia, l'America Latina, la Cina e l'Africa, Popoli e Religioni 2011 dedica uno sguardo alla condizione della donna attraverso l'esperienza delle cineaste, delle artiste e delle autrici del Nord africa maghrebino, attraversato da cambiamenti epocali, con contributi di recentissima produzione. In particolare, all'emergere di uno sguardo femminile nel cinema arabo che è una rivoluzione nella rivoluzione. L'omaggio alle donne cineaste si svolgerà attraverso proiezioni di lungometraggi e documentari, e con un grande convegno a cui sono invitate registe e autrici italiane, europee e nordafricane. La proposta di quest'anno si articola su diversi livelli. Dalla sezione principale del concorso, che propone titoli di flagrante attualità cinematografica (alcuni dei quali inediti per l'Italia) con un ventaglio di proiezioni estremamente legate ai temi di riferimento del festival, sui quali si sviluppa il dibattito e il confronto. Evento Speciale di quest'anno è "Oltre il Confine",

giornata in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche in Italia, volta a stringere relazioni culturali sempre più significative con i Paesi e le Culture più diverse. Con una serie di proiezioni scelte insieme ai vari uffici culturali delle ambasciate, si terrà un incontro e una serata di gala con un concerto sinfonico. Il bisogno di questa sezione, la sua necessità, nasce dall'esigenza di offrire un luogo di confronto tra quanti sono interessati nella propria attività alla produzione di video, all'utilizzo dell'immagine per veicolare un'esperienza (di pensiero e non solo). Si tratta di far incontrare il lavoro di quanti/e utilizzano l'immagine per agevolarsi in altre attività. Il direttore artistico dell'Umbria International Film Fest, il critico ed autore cinematografico Pierluigi Frassinetti, ha manifestato la propria soddisfazione per un festival che, giunto quest'anno alla VII edizione, è cresciuto negli anni, nonostante il momento di declino che sta incontrando negli ultimi tempi il mondo della cultura, specie per il venir meno dei fondi pubblici. Il Festival si caratterizzerà, come sempre, per una spiccata dimensione spirituale. "Svolgerlo in una terra come



*l'Umbria, così ricca di spiritualità e bellezza è un po' come godere di quella luce riflessa",* ha detto Frassinetti. Sul tema scelto quest'anno il direttore artistico ha sottolineato che l'unica vera differenza tra le donne d'Oriente e d'Occidente è, in definitiva, soltanto una *"differenza culturale ma le differenze sono sempre fonte di ricchezza"*. Arnaldo Casali, anch'egli membro della direzione artistica, ha sottolineato l'attenzione che l'edizione dell'Umbria International Film Fest dedicherà alla figura della Vergine Maria, una donna d'Oriente che ha segnato in modo indelebile la storia dell'Occidente. Temi mariani emergeranno infatti in pellicole come *Lourdes* di Jessica Hausner, *Io sono con te*, di Guido Chiesa, e al documentario-inchiesta *I segreti di Medjugorje* di Elisabetta Castana. Nel corso dei dibattiti la figura di Maria sarà approfondita sotto tutti i punti di vista: storico, letterario, artistico, teologico, ecc. Stefania Parisi, direttore dell'Istituto di Studi Teologici e Storico-Sociali della diocesi di Terni (uno dei principali partner del Festival) ha affermato: *"Aspiriamo a diventare l'Assisi dell'Umbria meridionale dal punto di vista cinematografico"*, alludendo all'obiettivo del dialogo interreligioso che la kermesse di Terni si prefigge. Il legame

con lo spirito di Assisi è infatti rafforzato dall'ideazione stessa dell'Umbria Film International Fest da parte di monsignor Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni, Narni e Amelia, e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio. Un'iniziativa importante citata dalla prof.ssa Parisi è stata la proiezione di Nuovomondo, il fortunato film di Emanuele Crialese del 2006, presso la casa circondariale di massima sicurezza di Terni. I detenuti hanno potuto seguire il film di Crialese, che sarà proiettato al Festival, sottotitolato in varie lingue (il 90% di loro non è italiano) con successivo dibattito. Simone Di Conza, presidente di Umbria Vision Network, ha ricordato che l'Umbria International Film Fest gode di numerosi importanti patrocini: la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione, la Regione Umbria, la Provincia di Terni, il Pontificio Consiglio della Cultura. Per la sezione *"Popoli e Religioni Scuola"*, rivolta agli studenti delle scuole medie e medie superiori della Regione Umbria e di alcune province confinanti, sono previsti, a margine delle proiezioni, occasioni di incontro con personaggi della cinematografia e della cultura italiana sul tema della conoscenza dell'Altro e dell'educazione all'immagine.